

■ SECONDARIA DI 2° GRADO

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE:

LABORATORIO IN CLASSE WEBINAR/VIDEOLEZIONI

NUMERO COMPLESSIVO CLASSI CHE SI VOGLIONO COINVOLGERE:

Candidati spontaneamente o selezionati dai docenti, dopo aver proposto il progetto a tutte le classi dell'Istituto (o solo di quelle selezionate) saranno formati 2 gruppi di Peer Educator, per un massimo di 30 ragazzi per Istituto.

ALTRI ELEMENTI RILEVANTI:

In seguito, sarà il Team di Peer Educator a formare i compagni della propria classe e delle altre all'interno dell'Istituto in orario scolastico, supportato dai docenti.

Ogni classe farà 2 incontri di 2 ore.

In seguito, ogni classe preparerà del materiale da restituire all'evento finale, in cui parteciperanno gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. In questa situazione ci saranno, inoltre, la testimonianza della famiglia Ruffino e la restituzione dei professionisti coinvolti che hanno fatto parte del progetto.

3. CONTENUTI DEL PROGETTO

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La scuola è contesto ideale di socializzazione e concorre alla formazione dell'identità dell'individuo, e può anche essere teatro di varie forme di discriminazione. Gli interventi di prevenzione in questo contesto sono necessari per sensibilizzare a una cultura della non violenza, che possa avere delle ricadute pragmatiche nei diversi contesti relazionali (famiglia, gruppi sociali, associazioni sportive etc.). La scuola è, infatti, luogo in cui veicolare valori sociali: è chiamata a preparare i cittadini del domani. I diritti umani, come il rispetto dell'Altro, la non violenza, fanno parte di questi valori.

In questi ultimi anni sono aumentati i suicidi in adolescenza e il cyberbullismo è uno dei fattori di rischio maggiore. Il progetto nasce, quindi, con l'intento di contrastare questo fenomeno, attivando una politica di prevenzione che possa informare e attivare i ragazzi, perché possano diventare sempre più consapevoli dei propri bisogni e dei propri sentimenti e di quelli degli altri.

Per favorire una cultura dell'accettazione di ogni singola unicità, e contro la discriminazione e l'odio la comunità educante deve andare nella stessa direzione, creando reti e sinergie con le famiglie, il territorio e le istituzioni scolastiche.

FINALITA' E OBIETTIVI

L'obiettivo generale del progetto è quello di sviluppare l'empatia e accogliere la propria fragilità e quella degli altri, integrandole attraverso esperienze che possano stimolare l'espressione delle emozioni e il senso di responsabilità. Attraverso lo *strumento della teatroterapia* (giochi, improvvisazioni etc.) si sperimenteranno piccole esperienze per prendere consapevolezza delle proprie risorse emotive e relazionali. Aumentare la consapevolezza emotiva può prevenire e ostacolare dinamiche di scherno e derisione, facilitando la possibilità di chiedere aiuto

ATTIVITA' PROPOSTE:

Il progetto verrà presentato nelle varie classi dell'Istituto, per rendere i ragazzi partecipanti attivi dello stesso e raccogliere adesioni per far parte del Team Peer Educator contro il bullismo. I ragazzi interessati ad essere responsabili del progetto si incontreranno con i professionisti per conoscersi, creare il gruppo e formarsi rispetto alla tematica. Si darà importanza ai vari aspetti del fenomeno quali: psicologici, legali e informatici.

5. TEMPI DEL PROGETTO

Da definire

CADENZA INDICATIVA DEGLI INCONTRI

- Incontri con il Team Peer Educator a cadenza settimanale.
- Incontri in ogni classe da decidere a seconda delle esigenze scolastiche.

EVENTUALI ALTRE ANNOTAZIONI O INFORMAZIONI UTILI

Il progetto è stato ideato e redatto dall'associazione Miky Boys e dalla Fondazione Assosafe che si sono avvalse della collaborazione della Dr.ssa Chiara Nigrone

RIFERIMENTI DELLA PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO

Nominativo/i	Dott.ssa Giuseppina Filieri
Telefono	+39 391.1434810
Email	info@fondazioneibra.org